

Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza

Ottobre 2017 – Ottobre 2018

Servizio Civile Nazionale: progetto “Giovani e biblioteche: costruire insieme il futuro”

Relazione di: Gioia Nicoletti

Lo svolgimento del progetto di Servizio Civile Nazionale per il quale ho scelto di candidarmi, dedicato alla catalogazione del libro antico pregresso conservato in Biblioteca Civica Bertoliana, ha avuto come fondamentale e doveroso preambolo un periodo di intensa **formazione specifica**. Durante quasi un mese di lezioni giornaliere, per un totale di 102 ore, noi volontari per il progetto “Giovani e biblioteche: costruire insieme il futuro” abbiamo affrontato trasversalmente i principali temi relativi all'organizzazione e alla gestione di una istituzione eterogenea com'è quella della Biblioteca Bertoliana, grazie alle spiegazioni di coloro che ivi garantiscono le competenze più settoriali e gestiscono i diversi uffici in cui si articola. Gli incontri si sono volti presso le sedi della Biblioteca, tra Palazzo San Giacomo, Palazzo Costantini e Palazzo Cordellina, con la visita aggiuntiva a due biblioteche del sistema urbano di Vicenza (Laghetto e Villa Tacchi). Trovo che questa attività formativa offertaci dalla Biblioteca non soltanto sia stata organizzata in modo molto opportuno e puntuale, ma che sia stata molto generosa nei nostri confronti, e di questo sono molto grata, nel senso che ci ha fornito delle basi solide, per nulla scontate e ricche di spunti sulle quali avviare la nostra esperienza e le nostre diverse mansioni.

La formazione specifica comune (della durata complessiva di 82 ore), dedicata a tutti e 5 i volontari impiegati in questo progetto (2 per la catalogazione del materiale antico, 1 per la catalogazione del materiale moderno, 1 per l'inventariazione degli epistolari dell'archivio, 1 per il giro macchina tra le sedi delle Biblioteche del Sistema Urbano), mi ha permesso di fare la conoscenza dei due colleghi che, a differenza di chi si sarebbe occupato del libro antico e dell'archivio avrebbero svolto il proprio servizio in sedi differenti dalla mia. Le lezioni hanno affrontato i seguenti ambiti: I manoscritti: introduzione alla loro storia, il patrimonio della Bertoliana, i servizi per il pubblico; le biblioteche: cosa sono e come funzionano; la cooperazione: significato organizzazione, gestione; il reference, il prestito locale e interbibliotecario; l'acquisizione dei documenti: acquisti, doni, esemplari d'obbligo; SBU: il sistema bibliotecario urbano di Vicenza; gli archivi: patrimonio, gestione, inventariazione in Bertoliana; il libro antico: patrimonio, gestione, catalogazione in Bertoliana; la gestione amministrativa della Biblioteca; la gestione informatica della Biblioteca; la costruzione dei cataloghi: introduzione alla catalogazione descrittiva; la catalogazione in SBN; esercitazioni pratiche di catalogazione descrittiva in SBN; introduzione alla catalogazione semantica; esercitazioni pratiche di catalogazione semantica; sicurezza, piani di evacuazione, rischi specifici connessi all'impiego in progetti di Servizio civile nazionale presso l'Istituzione Bertoliana; gli organi istituzionali; la gestione strategica e l'organizzazione dei servizi; la gestione di una biblioteca di pubblica lettura della provincia di Vicenza; elementi di lettura ad alta voce.

La formazione specifica si è poi diramata proseguendo con ulteriori 20 ore dedicate ad ogni singolo sotto-progetto. Quelle che ho trascorso insieme alla volontaria con cui ho poi condiviso il lavoro di catalogazione del libro antico pregresso, Alessia, hanno trattato questi argomenti:

Il libro antico: storia di un prezioso manufatto con particolare riguardo al libro antico vicentino (studio del volume L. Baldacchini, “Il libro antico”, Carocci 2007); il libro antico: la catalogazione in SBN (studio della “Guida alla catalogazione in SBN, Libro antico”, ICCU 1995); l'organizzazione di mostre ed eventi culturali in Biblioteca Bertoliana, progetti in corso di realizzazione e in itinere; i fondi

archivistici: manoscritti, fotografici, cartografici. Stato dell'arte sull'inventariazione e catalogazione, banche dati disponibili, modalità di ricerca nei software Arianna e NBM -Nuova Biblioteca Manoscritta-; elementi di conservazione del patrimonio antico con speciale riguardo alla conservazione del documento esposto in mostra o prestato per mostre.

Concluso il periodo di formazione specifica, ogni volontario ha iniziato ad occuparsi concretamente delle mansioni che il proprio sotto-progetto prevedeva. Io ho preso posto insieme ad Alessia e Nicole nell' "ufficio progetti", condiviso con i bibliotecari Sergio, Oreste e Stefano. Insieme ad Alessia ho cominciato ad affrontare la **catalogazione del libro antico**, mentre Nicole si occupava dell'inventariazione del primo epistolario, e così abbiamo iniziato ad instaurare quella quotidianità e quella sintonia sottile che hanno definito, per quanto mi riguarda, un tratto peculiare, speciale di questo anno di servizio, attraverso la coltivazione di un rapporto di stima, rispetto ed amicizia con cui abbiamo affrontato ogni tipo di situazione, anche critica.

Il lavoro di **catalogazione** è partito dai volumi della **stanza S**. In questa zona dei magazzini sono raccolti i libri antichi dell'ambito di teologia, la maggior parte dei quali pubblicati durante il Settecento, in lingua latina. Su questi esemplari abbiamo applicato per la prima volta le regole apprese dai manuali di catalogazione, scoprendo quali peculiarità e quali criticità può presentare l'analisi di un volume realizzato secondo il metodo artigianale di rilegatura. Acquisendo, di giorno in giorno, dimestichezza con questo tipo di indagine e con l'utilizzo del software SOL, Sebina Open Library (poi evoluto nella versione Next), ho potuto apprezzare sempre di più la complessità di dati che si possono desumere dalla natura fisica di un volume antico, come dalle annotazioni che possono trovarsi al suo interno, dalle informazioni che l'editore ha scelto di inserire sul frontespizio ed in altre parti del testo, dalla segnatura che ne ha ordinato l'assemblaggio dei fascicoli. Tutti dati che trovano una loro formula ordinata all'interno di una notizia bibliografica e che la possono rendere molto eloquente per chi sa decifrarli. Allo stesso tempo, ho cominciato a cimentarmi con le ricerche nei principali repertori, "database" e cataloghi on-line utili alla catalogazione del materiale antico o raro, preziose fonti che si rende spesso necessario consultare per risolvere i casi più complicati od anche solo per togliersi qualche scrupolo sulla natura di un testo. Per quanto riguarda la stanza di teologia, ho attribuito in totale circa 865 numeri di inventario.

Trascorsi i tre mesi entro il termine dei quali è possibile effettuare subentri tra i volontari, come previsto dalle norme del Servizio Civile Nazionale, è stato il momento di concludere la formazione obbligatoria attraverso 45 ore di **formazione generale** svolta insieme ai volontari di altri progetti attivi nel Comune di Vicenza. Ospitati nelle sale del Polo Giovani B55, guidati da due formatori dell'ANCIVENETO, abbiamo affrontato attraverso lezioni, attività di gruppo e dibattiti i seguenti argomenti:

L'identità del gruppo in formazione e il patto formativo; dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, il dovere di difesa della patria; la difesa civile non armata e non violenta; la normativa vigente e la Carta di impegno etico; la formazione civica; le forme di cittadinanza; la protezione civile; la rappresentanza dei volontari nel servizio civile; il lavoro per progetti; l'organizzazione del servizio civile e le sue figure; disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale; comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Grazie al nostro status di volontari per il Comune di Vicenza, abbiamo infine potuto frequentare il **corso** di formazione generale (4 ore) e specifica (4 ore) dei lavoratori in materia di **sicurezza e salute sul lavoro**, con la consegna dei relativi ed utili attestati.

Contestualmente al proseguimento del lavoro di catalogazione dei volumi della stanza S, si è presentata la necessità di

trascorrere un certo periodo di tempo nei **magazzini di Palazzo San Giacomo** per riorganizzarne alcune sezioni del secondo piano. Il lavoro, condotto insieme a Nicole e Alessia sotto la supervisione della OLP Laura e di Giuseppe, è consistito: nella maggior parte dei casi, nella movimentazione di una certa quantità di volumi e di periodici (XIX e XX secolo) e loro ricollocazione ordinata; in alcuni altri, nella sola movimentazione del materiale, in previsione dei lavori di consolidamento che sarebbero da lì a poco stati effettuati mediante tiranti metallici nei punti di maggiore criticità per la struttura muraria del palazzo. La ricollocazione della prima parte del materiale è stata effettuata in diversi momenti del periodo complessivo di servizio, a lavori di consolidamento ultimati, ed hanno compreso la riorganizzazione della posizione dei singoli palchetti sugli scaffali, in modo da utilizzare nel modo più funzionale possibile lo spazio a disposizione. I metri lineari totali di materiale movimentato sono stati 453, 50; quelli del materiale anche ricollocato 294,30 (più 16,20 mt. di periodici nel corridoio situato tra le stanze e la sezione d'archivio, sempre al secondo piano); quelli di materiale soltanto rimosso 159, 20.

In occasione di alcuni eventi organizzati dalla Biblioteca e ospitati a Palazzo Cordellina, ho coperto insieme alle mie colleghe volontarie qualche turno per l'attività di **accoglienza** e di bookshop.

Ci sono stati, poi, dei casi in cui abbiamo lasciato la Biblioteca per prestare servizio altrove: quando la Fiera di Vicenza ha ospitato il "Salone dello studente" (21-22 marzo 2018) abbiamo trascorso lì due mattinate per presenziare al **banco informativo del Servizio Civile** (ormai) **Universale**, in un contesto che prevedeva la presenza di Università, Scuole professionali ed altri enti di formazione per l'orientamento dei giovani che stavano allora portando a termine gli studi superiori.

Insieme a Nicole ed Alessia ci siamo occupate di pubblicare periodicamente sulla **pagina facebook istituzionale** della Biblioteca Civica Bertoliana dei post che richiamassero l'attenzione sulla ricchezza del suo patrimonio. Ho gestito individualmente la rubrica "generosaMente", dedicata ad alcune delle principali donazioni che dal Settecento in poi hanno contribuito ad arricchire le collezioni della Biblioteca; collaborando insieme abbiamo invece curato due rubriche: "delineaVIt", con la quale abbiamo presentato varie tipologie di materiale grafico come disegni, incisioni, mappe, volumi antichi miniati, volumi a stampa illustrati, e "GiovanniMariaBertolo", riservata ai luoghi della Biblioteca, anche i meno accessibili dagli utenti, che abbiamo fotografato di volta in volta.

Per il **Festival Biblico 2018** la Biblioteca Bertoliana ha organizzato una **mostra** dal titolo "**Storie di passato futuro**", visitabile dall'11 al 27 maggio, al piano terra di Palazzo Cordellina. L'esposizione è stata dedicata allo sguardo innovativo con cui alcuni illustri vicentini, tra Sette e Novecento, hanno affrontato il cambiamento che ha caratterizzato la loro epoca attivando processi all'avanguardia. L'allestimento ha previsto una suddivisione secondo i quattro elementi naturali (Terra, Fuoco, Aria e Acqua) in corrispondenza dei quali è stato esposto il materiale documentario relativo ad esperimenti, ricerche, studi e progetti innovativi avviati negli ambiti della geologia (fossili e stratificazioni), dello studio delle acque (Recoaro e le cure termali), dell'ingegneria (il primo dirigibile italiano). Insieme a Nicole ed Alessia ho collaborato all'attività di **allestimento** sotto il coordinamento della curatrice e nostra OLP, Laura. A mostra inaugurata, ho poi trascorso alcune ore di servizio nell'attività di **controllo della sala espositiva** e degli accessi.

Saltuariamente, io e le mie colleghe abbiamo affiancato Laura in alcune ricerche che stava svolgendo, aiutandola nella consultazione di diverso materiale, anche d'archivio, alla ricerca di contenuti d'interesse.

La mia principale mansione, la **catalogazione** del libro antico, intanto proseguiva. Ultimati i volumi della stanza S, io ed Alessia siamo passate a lavorare quelli collocati nella **stanza U**, di storia: qui ci siamo trovate alle prese con una parte di materiale ancora catalogabile come libro antico ed una parte che invece rientrava nel moderno, edito dall'epoca del Risorgimento fino al primo Novecento. Il numero di inventari che ho attribuito al materiale collocato in questa stanza è circa 1600. Il totale di numeri assegnati durante l'intero anno di servizio è 2477.

Durante il mese di luglio è stato il momento di provvedere all'organizzazione dell'evento "**Inchiostro**", una serie di appuntamenti di letture ad alta voce tratte da autori esemplari della storia vicentina, resi ancor più intensi dalla partecipazione dell'attore Pino Costalunga e del musicista Giorgio Gobbo (Piccola Bottega Baltazar). Ho collaborato, come sempre insieme alle mie due colleghe, all'attività di **allestimento** degli spazi e dell'organizzazione dell'aperitivo offerto dalla Cantina Soldà ai partecipanti per i primi due dei tre appuntamenti previsti: "un'ora con... Mario Rigoni Stern", 11/07/2018, Palazzo Cordellina; "un'ora con... Laura Lattes", 20/07/2018, chiostro di Palazzo San Giacomo; "un'ora con... Guido Piovene", 26/07/2018, chiostro di Palazzo San Giacomo.

Non è semplice sintetizzare in poche righe le conclusioni relative all'anno di servizio che sta per giungere a termine. Vorrei sottolineare soltanto quello che ritengo lo abbia maggiormente caratterizzato, il che corrisponde anche a quello che mi ha arricchito in modo più incisivo:

essere stata considerata alla pari degli altri dipendenti di questa Istituzione, come un piccolo, temporaneo ma necessario, anello di una lunga catena; avere avuto la possibilità di apprendere molte nozioni e di discutere di vari aspetti relativi alla gestione di una biblioteca, con il suo eterogeneo patrimonio, specialmente durante il periodo di formazione specifica; aver coltivato il dialogo, il confronto, la trasparenza, la ricchezza nel rapporto sempre più quotidiano con le mie colleghe volontarie; aver maturato una relazione lavorativa e di confronto con la mia OLP, Laura, responsabile dell'ufficio Libro Antico della Biblioteca, come con altre figure di OLP del progetto; avere avuto la preziosa opportunità di lavorare a contatto con del materiale così vario e stimolante com'è quello che offre l'eterogeneo patrimonio della Bertoliana; aver fatto esperienza, dall'interno, degli articolati meccanismi che stanno alla base della vita di una istituzione pubblica.

Vicenza, 02.10.2018

Volontaria: Gioia Nicoletti

OLP: Laura Sbicego